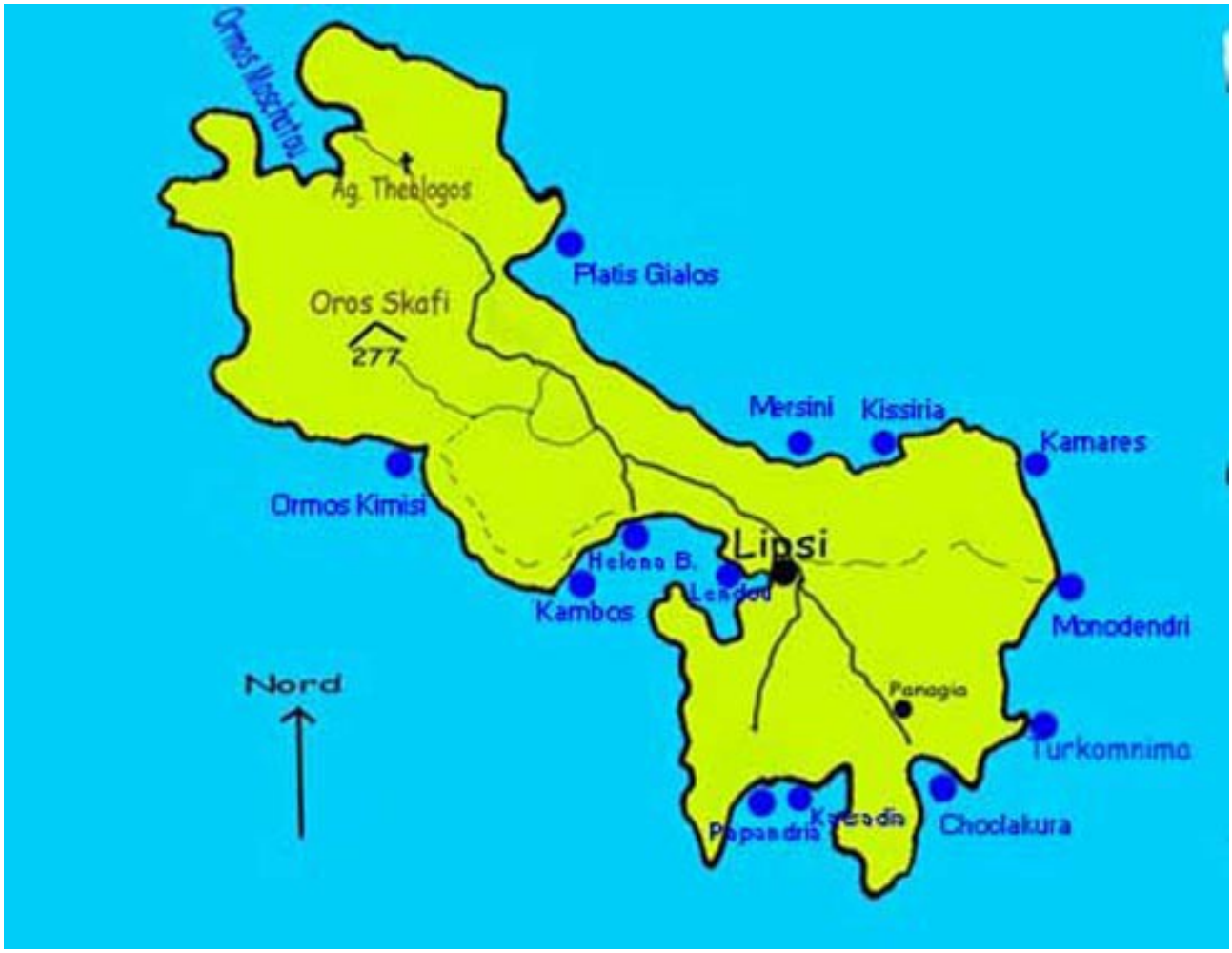
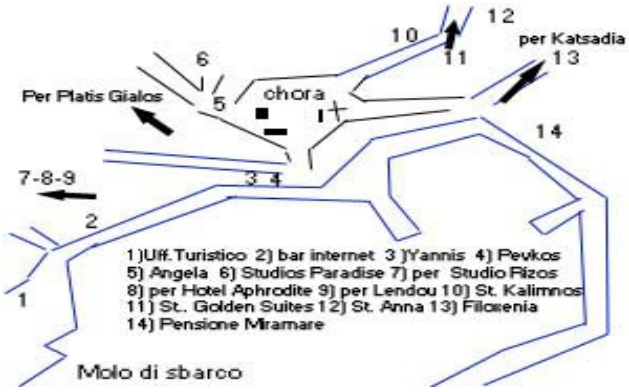
GUIDA di LIPSI

Hanno collaborato alla stesura di questa guida: Claudio Paoloni, Gianni Padoan e Bianca Verri, Roberto Trampetti, Stefano Spanò, Giancarlo Bedini, Gianfranco Bonada, Daniele Crotti, Stefania Pampagnin, Pierluigi Gaianigo, Michele Cordiano e Adriano Birolo.



Lipsi è un arcipelago di piccole isole che prende il nome dall'isola principale.
Prevalentemente collinosa, la cima più alta, **Oros Skaf**i, situata nella parte sud occidentale, raggiunge 277 m. di altitudine. Purtroppo scarseggiano le sorgenti d'acqua.



Piantina di Lipsi. Orari: www.gtp.gr

Dov'è ?

La superficie dell'isola misura 17,3 kmq. Dista 182 miglia marine dal Pireo, 11 da Leros e 12 da Patmos.
Da Leros, partendo dal porto di Ag. Marina con caicco, ci s'impiega poco più di un'ora. Da Patmos e Kos c'è un servizio di aliscafo.
L'isola è anche collegata con Fourni (3/4 d'ora), Ikaria (1 ora) e Samos (2,30 h) con l'aliscafo Samos 1. Collegamento giornaliero con Patmos e Samos con l'aliscafo AFD 16. Il traghetto Patmos Star garantisce il collegamento giornaliero con Patmos, partenza alle 15.30. L'aliscafo AFD 12 con partenza alle 9.45 fa servizio giornaliero per Leros, Kalimnos e Kos. Il Catamarano Dodekanissos collega giornalmente con partenza alle 13.15 Patmos, Leros, Kalimnos, Kos, Simi e Rodi.
Per le isole di Marathi e Arki, giornalmente fanno servizio alternativamente le motonavi Lampi e Margherita. Collegamento giornaliero anche per l'isola di Agathonisi o con la Nissos Kalimnos o con la Margherita o con il Flying Dolphin AFD 12. La Nissos Kalimnos collega 4 volte la settimana Lipsi con Patmos, Arki, Agathonisi e Samos.
Il traghetto dal Pireo, servizio settimanale solo in alta stagione, impiega circa 12 ore.
Per ulteriori informazioni aggiornate sugli orari e prenotazioni vai a trasporti marittimi
Aeroporti più vicini: Leros, Patmos e Kos.

Gianni Padoan e Bianchi Verri settembre 2015:
"Come arrivare: aeroporto più vicino: quello di Kos, volo Ryanair da Bologna. Dall'aeroporto a Kos città con Taxi tariffa circa 30 euro. Abbiamo alloggiato una notte nelle spartane stanze dell'Afendoulis Hotel (90 euro) però con superba colazione nel fresco giardino con prodotti "home made" veramente buoni. Lipsì è raggiungibile da Kos con la compagnia Dodekanisos Seaway , tramite il Catamarano Dodekanisos Express che parte alle 11 e dopo aver fatto tappa a Kalimnos e Leros giunge a Lipsi alle 13. Il battello poi fa tappa finale a Patmos, per poi ritornare a Rodi , facendo il percorso inverso (NB in questa tratta "salta " l'approdo a Lipsi) sia all'andata che al ritorno è stato perfettamente rispettato l'orario: costo per persona a tratta 29 Euro".

Piacerà ..non piacerà

Chora scorcio

Porto

Nella foto il porto. LIPSI è un'isola splendida. Splendide alcune delle spiagge, stupenda la Chora, con le innumerevoli chiese dai cupoloni azzurri. Piacerà a chi vorrà visitarla interamente e non si accontenterà di salire ogni giorno sul bus (una volta sullo scomodo autocarro) o sul taxi per arrivare a Platis Yalos senza fatica. Piacerà ancora di più a chi riconoscerà la sua atmosfera particolare.

LIPSI non merita una visita veloce, va scoperta lentamente. Non piacerà a chi non ha pazienza, a chi non sa rinunciare alle comodità, a chi fatica a camminare, poiché quest'isola si scopre soprattutto camminando. C'è da dire, su quest'ultimo punto che chi l'ha vista nel 2001, **Roberto Trampetti** di Genova, sostiene che camminare non paga, alla luce degli ultimi peggioramenti ambientali.
Roberto non ha tutti i torti. Noi visitammo l'isola circa quindici anni fa. E' cambiata molto, abbiamo stentato a riconoscerla. Il mare sicuramente è peggiorato soprattutto a Choclakoura. Da quel versante il mare si sta mangiando la spiaggia e i sassi non sono più tanto bianchi. Abbiamo il sospetto che parecchi siano finiti nelle case dei turisti come souvenir. Plati Yalos anche nel tardo settembre era abbastanza frequentata, ma sempre affascinante.
Sono stati costruiti molti alloggi per far fronte alla domanda crescente. In settembre i prezzi erano bassi (25 euro per uno studios). E' cambiata anche l'atmosfera dell'isola, un po' snob ed è facile provare la sensazione di trovarsi in una colonia italiana. Un italiano ha comprato la farmacia, una milanese si è trasferita e affitta appartamenti di lusso. La lingua che si sente parlare di più è l'italiano. Alle spiagge ci si arriva con il motorino o con il bus, molti tratti di strada sono stati asfaltati. Di taverne ce ne sono tante, ma poche buone. Il Calipso non è più quello di una volta. Per noi l'isola rimane bella, ma va deteriorandosi, per altri invece è meglio di una volta perché le spiagge si raggiungono con maggior comodità ed il mare è ancora bello. De gustibus...
Interessante il parere di **Gianni e Bianca:** "*piace agli italiani: ormai l'isola è un pezzo di Italia nel mare Egeo; come già riportato da altri commenti, molti gli italiani sono proprietari di case, negozi ; persone che si trasferiscono lì per buona parte dell'anno (questi ultimi fanno continuamente sfoggio, talora in maniera pedante, ai tavoli dei ristoranti, della loro perfetta conoscenza dell'isola, dei suoi usi e costumi, di fronte ai "nuovi arrivati", non lesinando qualche frase in greco rivolta ai camerieri che, a mio parere se la ridono sotto i baffi). L'italiano è ormai la seconda lingua: i residenti capiscono al volo la provenienza italiana e subito ti parlano in italiano; una frase che abbiamo sentito e che fotografa perfettamente la situazione è la seguente" se hai bisogno di aiuto, in mare, e non parli l'italiano, qua non ti considera nessuno!". La forte presenza italiana influenza sicuramente la vita dell'isola. Condivido la notazione di alcuni soci sulla trasformazione un po' snob della vita a Lipsì sulla scia del tipo "faccio cose, vedo gente.." ci si vede a casa mia … per l'aperitivo, per la gita.*

*A parte questo modo - che comunque può essere tranquillamente evitato (o perlomeno noi evitiamo), Lipsi piace sicuramente a chi ha voglia di camminare lungo belle passeggiate, attraverso le campagne, lungo la costa; le distanze non sono particolarmente lunghe e non ci sono dislivelli significativi; i fattori limitanti sono chiaramente il caldo (sempre però mitigato da brezza costante) e la carenza di segnalazion*i".

Spiaggia lungomare

Porto - lungomare

Ambiente

La zona del porto si sta sviluppando. Ci segnalano nuovi complessi per far fronte alla crescente domanda di alloggi. Sono state aperte anche altre taverne. Per il momento il cemento aumenta solo nella zona limitrofa al paese. Le spiagge sono salve. Il resto dell'isola, esclusa la discarica, situata in un luogo di passaggio (sullo sterrato che conduce a Ormos Kimissi), mantiene un ambiente quasi intatto. Il problema smaltimento rifiuti peggiora ogni anno e l'isola rischia il collasso. Dai rapporti che ci pervengono le spiagge, specialmente a fine stagione, sono abbastanza sporche.
Purtroppo la mancanza d'acqua è drammatica per non dire tragica. Non tutti gli affittacamere sono in grado di assicurare acqua calda e fredda a volontà durante il giorno. Solo qualche privilegiato lo può fare e diventa subito concorrenza sleale. Per il turista è d'obbligo la "leggerezza", sprecare l'acqua costituirebbe un affronto e un danno all'ambiente.
Roberto Trampetti sostiene l'esistenza di una specie di "mafietta" che si opporrebbe a progetti di ricerca di pozzi, ma in verità Lipsi é una delle isole più aride e lo dimostra il fatto che da una pioggia all'altra possono trascorrere anche 18 mesi.
Nella foto a sinistra: olivo centenario(monumento naturale) dietro la spiaggia di Limni.

Grande novità per l'ambiente. Nella zona di Monodendri è in costruzione una piccola fragma. Il piccolo lago artificiale forse garantirà la sufficienza idrica.
Dunque una buona notizia, ma non mancano le note dolenti. La cementificazione avanza senza sosta e dietro la spiaggia di Coclachura si sta costruendo ancora. Pare un ristorante, ma dalla gettata iniziale è troppo vasta per una solo fabbricato. Se lo sviluppo dell'isola continuerà così la perdita di presenze sarà inevitabile. Ultima nota dolente riguarda lo smaltimento rifiuti. Nell'isola se ne producono e bruciano sempre di più. La zona di Ormos Kimissi tra rifiuti e catrame ha perso d' interesse.

Stefano Spanò denuncia la bellezza della costa nord rovinata dalla discarica:" La costa nord dell'isola, rimasta quasi intatta finora, è secondo me la parte più bella, capace di farti vedere l'armonia tra mare, cielo, terra e presenza discreta dell'uomo. Purtroppo a disturbare, per fortuna solo in parte, questo perfetto equilibrio c'è la solita discarica a cielo aperto costruita lungo la strada per Platis Gialos".

Sentiamo l'ultimo parere in ordine di tempo (settembre 2015) di **Gianni e Bianca** che riporta finalmente note positive sulla situazione ambientale:
"*Abbiamo visto una bella campagna , coltivata; numerosi alberi di fichi da cui la sera facevamo ampiamente provvista dei dolci frutti. Le strade principali sono tutte asfaltate, i sentieri per raggiungere le spiagge invece sono sterrati. La cementificazione è evidente nell'unico centro abitato e dietro le spiagge; molti cartelli segnalano "terreno in vendita con permesso di costruzione" : uno di questo ci è parso assai minaccioso alle spalle di Monodendri. Le spiagge sono tutte libere, discretamente pulite e l'acqua del mare limpida e calda e, nota positiva, non abbiamo notato ombrelloni e lettini. Con piacere abbiamo notato la raccolta rifiuti differenziata : raccoglitori (sacchi) davanti alle case per i vari tipi di rifiuti. Strutture di vario tipo accanto alle spiagg*e

La Chora di LIPSI, che sale subito verso la collinetta appena dietro il porto, è incantevole. Si gira in breve tempo, scoprendo la splendida piazza principale con i suoi caffè e le sedie all'aperto, all'ombra dei grandi alberi. Girando per le viuzze della Chora si scoprono le innumerevoli chiese candide dai cupoloni azzurri, fra queste la più grande e famosa è la chiesa di Ag. Ioannis che contiene la celebre icona della Madonna.
Non a caso LIPSI è sempre stata ed è una dipendenza del Monastero di Patmos.

Chiese della Chora

Interessante anche la descrizione di Giancarlo:**"**La Chora forma lo scenografico sfondo del porto, ha qualche scorcio "fotografico" ed una bella piazzetta con ristorante e bar. Non è certo però all'altezza delle spiagge e del mare dell'isola (il che conferma peraltro la straordinarietà di questi). Niente a che vedere comunque con Astipalea, o Folegandros.
Nella foto sopra: particolare della Chora
Obbligatoria la visita al **produttore di vino "moscato**" dell'isola che parla italiano, sulla strada per la spiaggia di Chocklacoura. Il personaggio vi intratterrà con i suoi racconti sulla vita a Lipsi negli anni passati. Comprare il vino "nero" che è ottimo oltreché molto forte (18°). Quello "bianco" è forte anch'esso, ma ha un sapore sgradevole

Vendita di vini

Vigneto

L'**eremita di Kimissi** è morto nel 2001 . Noi qualche anno prima di **Giancarlo** avevamo conosciuto l'eremita. Aveva deciso di morire in quel posto senza mai separarsi dalla sua tomba, dove dormiva e dove avevano dormito ed erano morti gli altri eremiti. Si nutriva di quello che la natura gli offriva. Gli abitanti dell'isola gli volevano bene e cercavano di portargli da mangiare. Accettava raramente.

Dicono sia morto con il sorriso sulle labbra, felice.

Rivedere un'isola dopo tanti anni chissà perché delude quasi sempre. Il ricordo viene sostituito dalla realtà e rimane un dubbio. Scriveremmo ancora quelle parole piene d'entusiasmo, useremmo ancora quelli aggettivi (splendida, incantevole..). Ma..forse che sì forse che no. La piazza è sempre quella, l'unica differenza è l'ufficio turistico, ma è cambiata la zona vicina, con tutti quegli esercizi turistici uno accanto all'altro. Brutto e piuttosto sporco il "Gyros me pita", nonostante le divise rosse dei camerieri..

Fra i tre market non si sa quale scegliere, poco attraenti gli altri negozi che una volta non c'erano. Di tipico è rimasto solo il negozio che vende oggetti religiosi alla fine della discesa per il porto.
La popolazione dell'isola è in aumento, attualmente raggiunge 606 abitanti. Un vero e proprio record assoluto se confrontato con i 200 abitanti di inizio secolo.
Fra le novità di questi ultimi anni, legata allo sviluppo demografico, c'è il campo di calcio, dove si allenano una squadra maschile ed una femminile.
Orti, agricoltura e pesca e allevamento di bestiame sono le attività tradizionali. Negli ultimi tempi la produzione del moscato si è sviluppata. Il numero dei vigneti è aumentato. Ci sono ben tre produttori ed un altro sta per iniziare la sua attività. Naturalmente queste attività sono tutte di supporto a quella principale, il turismo.

Zona coltivata presso Kamares

Mucche con vitellini al ..bagno nella spiaggia di Monodendro

La leggenda di Lipsi

Una recentissima vacanza in Grecia, su un paio di isole del Dodecanneso, mi ha permesso di raccogliere informazioni sull'isola di Lipsi e immaginarne una leggenda. Ve la trascrivo e perdonate la mia strampalata immaginazione.
" *Narra una leggenda portata dal vento che quando Ulisse sbarcò sull'isola con i suoi compagni, la sorpresa e lo stupore furono immensi: decine e decine, forse centinaia, di giovani e bellissime ninfe, libere, sole, ardenti d'amore, vivevano qui. Calipso si rubò subito Odisseo, le altre i suoi compagni. Vissero giorni intensi, spensierati, affascinanti, sconvolgenti. Quando gli avventurieri lasciarono l'isola, le ninfe, ammaliate e poi abbandonate, furono trasformate in tanti intrecci arborei, decine e decine, forse centinaia, tra olivi avvinti a tamerici, ficaie avvolte a selvaggi vitigni, mandorli abbracciati a piante di carruba, cipressi stretti a coloratissime buganvillee. Questo a perenne ricordo di quegli incontri ed incanti amorosi, come a voler trattenere le une gli altri per l'eternità. Molto tempo dopo, quando arrivarono, i primi coloni, pescatori pastori e contadini, si stabilirono immediatamente sull'isola, anche perché attratti e forse calamitati dal mistero di quelle intriganti coppie, decine e decine, forse centinaia, di alberi, che colpirono la loro fantasia, la loro immaginazione, la loro emotività, le loro superstizioni. La leggenda narra che questi grovigli di piante quasi tra loro in amore unite furono trasformati in piccole chiese, chiesette, edicole, decine e decine, forse centinaia, sparse per tutta l'isola, una chiesa per ogni famiglia, come a suggellare il*

fatto che fosse nata da quell'originario atto d'amore tra Calipso e Odisseo, tra le ninfe e gli avventurieri, una generazione di nuove famiglie, da ogni accoppiamento una famiglia, una nuova famiglia, e da qui una chiesa, piccola meno piccola o minuta, e così oggi ogni famiglia è rappresentata da una chiesetta, come a ricordare in qual modo nacque la vita sull'isola".
Daniele Crotti, Perugia

Adriano Birolo settembre 2017

Vigne in campagna

Vigne in città

Grande é la baia che ci riceve a Lipsi. Protetta da quasi tutti i venti. Le navi commerciali e di linea attraccano al molo esterno. Un breve tragitto a piedi porta al centro del paese con tutti i servizi. Una brevissima salita, una decina di metri, conduce alla piccola ma gradevole Chora. Le barche turistiche proseguono al fondo della baia, che coincide con il centro del paese, dove sta il porto turistico, molto capiente. Siamo decisamente lontani dall'atmosfera rarefatta di Arki. La gente è tanta, tanti sono i turisti (tantissimi gli italiani, molti dei quali negli anni hanno comperato qui casa; ci sono orti; ci sono vigne che producono vino; ci sono mucche al pascolo che alimentano il distributore automatico (di provenienza lombarda) in paese), le auto e i motorini circolano. Si sta costruendo parecchio sulle pendici che racchiudono la grande baia al cui centro sta il nucleo abitato originario. Con poco tempo a disposizione abbiamo deciso un giro circolare per apprezzare il paesaggio e le baie del versante est dell'isola, optando per il terzo suggerimento di "Daniele". Poiché le indicazioni sul sito sono precise, ma non dettagliate abbiamo seguito il percorso 49 del testo di Dieter Graf (indicato più sotto), che è solo più preciso. Da Lipsi si sale in direzione nord-est per circa 1,5 km fino a un incrocio con la strada asfaltata per Platys Ghialos. Verso nord per 600m poi decisamente a est su sterrato per circa 1 km fino a un muro a secco oltre il quale il pendio digrada verso il mare.

Storia

Qui Ulisse, racconta la mitologia, incontra Calypso, dalla quale deriverebbe il nome dell'isola. I primi abitanti furono i Cari. Oggetti rinvenuti nei pressi della Chora confermano la presenza dei Miceni. Poco si sa dell'isola nel periodo ellenico. Rimase disabitata nel periodo romano. Nel periodo bizantino viene donata al monaco Cristodulo, insieme a Patmos e Arki. Dal quel momento LIPSI segue le sorti di Patmos.

Archeologia

C'è un piccolo museo ecclesiastico folcloristico, **Nikoforeion**, dove, oltre alle icone e ai costumi tradizionali, sono conservati oggetti precristiani ritrovati nell'isola.

Feste

24 agosto, una festa della Madonna… in tutti i sensi.

Servizi

Prefisso telefonico: 2247 0
Municipio tel. 41206/41209 - **Ufficio Turistico** tel. 41185 - **Polizia** tel.41222 - **Capitaneria di Porto** tel. 41133 - **Centro Medico** tel. 41204. **Taxi:** GEORGE 6942-409679 -MICHAELIS 6942-409677

Gianni e Bianca (ultimo aggiornamento)
Mobilità: in alta stagione (luglio-agosto) funzionano tre mini bus con corse frequenti per Katsadia, Platis Gialos e la zona di Monodendri (in spiaggia ancora fortunatamente non ci si arriva in auto). Nella bassa stagione (giugno settembre) funziona solo un minibus che alterna corse a Platis Gialos e a Katsadia. C'è anche un **taxi boat** per ogni evenienza e richiesta, George Mototaxi, tel.41340-mob. 6942409679.
Medico a Chora.
L'**Ufficio Turistico** è nei pressi del molo di sbarco. La stazione dei taxi è nei pressi della fermata del bus, nella grande piazza sottostante la Chora.
I **market** sono cinque, tre alla Chora e due nella zona bassa. Il migliore ci è sembrato quello del porto, vicino all'Hotel Calipso. Punto internet nel bar Cavos, vicino al molo di sbarco. Non c'è la stampante.
In questa stagione il minibus faceva due itinerari: alternando la tratta Platys Gialos a quella per Kastadià- Koklacura : 1 E a persona.

Servizio Taxi : 2 auto (George e Mihalis): stazionano al porto vicino alla fermata del minibus e dell'ufficio informazioni; ti portano e ti vengono a prendere dovunque al prezzo fisso di 4 € .
Nell'isola non si noleggiano auto, ma solo scooter che hanno conosciuto tempi migliori (10 € al giorno) oppure quad a 4 o 2 tempi (questi ultimi chiamati "gouruna"), più agili e sicuri sugli sterrati 2 i noleggiatori : **George** sul porto e **Markos and Maria** sulla stradina dietro Yannis Restaurant.
Si noleggiano anche Mountain Bike, per i più atletici) **Agenzia Lipsi Booking** : agenzia immobiliare e di viaggi, di fianco a Markos and Maria.

Acquisti

Il moscato dell'isola viene prodotto da un contadino a Panagia (poco prima di Choclakoura). Ne veniva prodotto molto nel periodo italiano. **Roberto Trampetti** ci scrive che a Panagia il vino si produce ancora, ma bisogna fare attenzione a chiedere quello nella botticina (il moscato), evitando il vino già imbottigliato nei contenitori di plastica. Un litro e mezzo di moscato costa 11.500 lire.

La scuola di tappeti, una bella iniziativa promossa per rinverdire le tradizioni artigianali dell'isola, purtroppo è stata chiusa e sostituita da un paio di laboratori privati. Noi ci siamo rivolti a Sofia per acquistare un tappeto a strisce colorato. Si possono scegliere i colori e le dimensioni delle righe. Poi basta mettersi d'accordo sul prezzo (con Sofia si tratta bene, con la giovane figlia molto meno) e aspettare qualche giorno. Il laboratorio di Sofia, sotto la sua abitazione, si trova ai bordi della Grande Piazza, nei pressi della pasticceria e della stazione di polizia.

Gianni e Bianca Verri : "*Numerosi negozi di souvenir e "artigianato" modello italiano. Per le*

spese alimentari sicuramente il più fornito è il market della piazza del porto; il forno pasticceria gelateria, sempre nella zona del porto, vicino al parco giochi, si è trasformato nel ritrovo gettonato ad ogni ora del giorno per i vari riti dalla colazione all'aperitivo…dove tutti si conoscono. Segnaliamo con piacere invece il ***forno Cristalli*** *ed il piccolo* ***market Varvoulas*** *, entrambi nelle stradine della Chora : semplici e, rispettivamente, con buona offerta di buon pane e torte salate e di prodotti alimentari (fra i quali segnaliamo lo Yogurt prodotto nell'isola)*".

Dove si dorme

Abbiamo verificato la maggior parte degli alloggi segnalati nel sito e queste sono le nostre conclusioni.
La **PENSIONE MIRAMARE** (aggiornamenti Paoloni) c'è sembrata trascurata per quanto riguarda le pulizie, studios piuttosto piccoli con arredamenti così e così. Questa la prima impressione, cambiata qualche anno dopo:"Un ottimo indirizzo: Pensione Miramare, (22470/41238 cell. 6973383406) subito fuori della Chora all'inizio della strada per Katsadia e Choclakura. La signora Taxiarchia Grilli (sembra essere un cognome comune nell'area di Patmos) parla un po' d'italiano, ha ottimi studio ed è una persona esternamente intelligente, gentile e generosa. Non fa mai mancare agli ospiti il suo ottimo dolce al limone e con noi ha fatto qualcosa di veramente unico: le abbiamo chiesto il favore di acquistare per noi del pesce fresco (eravamo in 6). Lo ha comprato, pulito, cucinato e non ci ha fatto pagare nulla, "perché l'amicizia non si paga" è stata la giustificazione. Ci ha chiesto solo di parlare bene di lei, del suo posto e del suo lavoro. Potevamo esimerci dal farlo? Ha dei terreni in paese che vende in lotti di 500 mq a 5.000 euro

Provato da **Daniele**:"Io ho alloggiato al cosiddetto Hotel Miramare, gestito da una simpatica ed energica donna, anche se più chiacchierona che altro, ma indubbiamente cordiale (è da pochissimo nonna): *Taxiarchia (6973383406 oppure 0030 22470 41238). E' un miniappartamento, un grosso salone con tre letti, di fatto, essenziale e approssimativo più che spartano, ma tutto sommato pulito e comodo: poco fuori del porto e sotto la Chora, a 15 euro cadauno al dì, con la proprietaria che sicuramente vi accoglierà al porto e con un caffè, una bibita, un dolce o altro appena giunti a casa*".
La **GOLDEN SUITES** della signora Popi dispone di tre appartamenti ben arredati, ma troppo cari per quello che offrono. I migliori sono quelli con la terrazza che si affaccia sulla strada d'accesso, l'altro , troppo esposto al sole ci è sembrato soffocante. A favore del Golden Suites le pulizie ben fatte e quasi giornaliere. Consigliati anche da Alessio.
ANGELA STDIOS tel. 41308, a pochi metri dalla piazzetta piccola della Chora, offre al piano alto una bella posizione panoramica. Arredamento discreto. Pulizie da verificare. Balcone non diviso. Confermati anche da Alessio.
STUDIOS KALIMNOS , troppo sfruttati, concordiamo con i pareri negativi. Per **Giancarlo** gli studios Gli studios sono sembrati un po' tristi e dimessi Sconsigliato anche da Alessio che fornisce il numero di telefono. tel. 0030/247041103, cellulare 0032/475495252.
Parere positivo di **Stefania** (nella foto soto):" *Ottimi gli Studios Kalimnos, proprietà dell'agenzia lbh (laid Back Holidays) di proprietà di Nicos e Anna, nel centro del paese proprio dietro il forno. Studios da due persone con cucina e bagno costano 35euro in bassa stagione (a seconda che si trovino in facciata o sul retro) e 45 a metà agosto. Il giardinetto circostante é molto grazioso; gli studios si trovano alla fine del paese in direzione Monodendri. tel. 41102 tutto l'anno; fax 41343".*

Per Agosto occorre prenotare con molto anticipo:
mail: Studios_kalymnos@lipsi-island.gr. Alessio, vedi sopra, c'é stato e sconsiglia questa soluzione.
Nicos é anche il webmaster del primo sito locale di

Lipsi: www.lipsiweb.gr.
Buone referenze anche per il vecchio **KALIPSO**, un appartamentino per 4 persone pare tenuto molto bene a sole 50 euro a ferragosto. Non ci sono camping. Si alloggia solo in paese e sulla spiaggia di Katsoudia, dove l'oste della taverna mette a disposizione qualche stanza.
Le strutture migliori, perfettamente arredate in stile, (meglio della Golden Suites) sono gli **STUDIOS RIZONS** (gli Anna's Studios di Bedini, da non confondere con lo Studios Anna) tel. 41225, 412215, mob. 6976244125 di Anna e Manolis e quelli dell'italiana **PAOLA CLERICI**, tel. 41075 segnalati da Bedini:" *Paola vive a Lipsi e gestisce anche un negozio un po' chic, affitta quattro studios, situati però fuori paese*".. I primi si trovano dietro la spiaggia di Lentou, i secondi in posizione alta e panoramica fra il porto e la Chora. Per informazioni ci si può rivolgere al negozietto di souvenir della Chora di proprietà di Anna. In settembre chiedevano 40 euro (meno di Golden Suite) ed erano tutti occupati. In piena stagione queste strutture sono molto richieste e il prezzo sale di parecchio.
L'**HOTEL APHRODITE** tel. 41000/1/2/3, in mano alle agenzie, è la struttura più grande dell'isola, ma è difficile trovare un posto libero se non si prenota. Le camere sono belle e fornite di tutto. Si trova accanto alla spiaggia di Lentou. La richiesta in bassa stagione era conveniente, quaranta euro con colazione per stanza da due persone. Sito internet:www.hotel-aphroditi.gr.
Per Giancarlo:"Gli Aphrodite sono i più confortevoli, sulla spiaggia di Lendou. Pare però difficile la prenotazione anticipata, perchè su di esse hanno opzioni agenzie turistiche inglesi".
Se invece si prende in considerazione il rapporto qualità/prezzo, la palma del migliore va agli **STUDIOS PARADISE**, tel. 41305 di Tomas Nikotera (indicato da Trampetti). Nella parte alta della Chora, si superano gli Studios Angela e si seguono li cartelli con le indicazioni, salendo per un vicolo sulla destra. Erano chiusi, Tomas era dovuto partire per Rodi in seguito ad una improvvisa disgrazia capitata ad un suo familiare. Gli abbiamo visti dal di fuori. Sono tenuti molto bene ed altre persone, oltre a Roberto ce ne hanno parlato con soddisfazione. Noi siamo finiti negli **STUDIOS ANNA** , tel. 41243,41126,41093 ed abbiamo scelto uno degli alloggi in basso che per noi, al contrario di quanto sostiene Gaio, sono migliori di quelli in alto. Sono più ampi ed il giardinetto è delizioso. Arredati quanto basta, puliti, essenziali, non occorre l'aria condizionata. Abbiamo speso 25 euro. Prezzi buoni anche in alta stagione. **Gianni e BIanca nel** settembre 2015: " Abbiamo soggiornato agli Stedios Anna (Tel e FAX:0030 22470-41243 Mobile: +30 6974418932, emailannastud@otenet.gr) vi sono appartamenti di varia ampiezza sia al piano terra , attorno ad un piccolo giardino fresco e con molti fiori, sia al primo piano ; abbiamo alloggiato nel grande appartamento a piano terra con grande cucina (ma piccola piastra elettrica a due fuochi) e ben 2 camere da letto alla cifra di 35 E al giorno (55 in agosto), arredato in modo sobrio stile rustico anni Sessanta, un po' "vissuto" ma fresco e abbastanza pulito. Segnaliamo con piacere che non abbiamo avuto alcun problema con l'acqua corrente ben conoscendo i problemi idrici delle isole sempre abituati ad usarla con parsimonia, Gli studios Anna si trovano nella parte alta dell'abitato, lontani dal porto ci sono quelli con vista sul mare ma sono penalizzati, da quello che abbiamo saputo, da rumori vari. Segnaliamo che i citati Studios Kalimnos erano chiusi. Parere di Gianluigi:"*Siamo stati allo studios Anna, nella parte posteriore del paese .35 euro al giorno a fine giugno per 2 stanze contigue. Il proprietario vi propone subito il grande appartamento al piano terra , davanti al giardino , (25 euro per 4 persone) , fresco , con grandi stanze ma buio e con finestre piccole. Carla giustamente rifiuta . Le due stanze al piano di sopra sono invece luminose con bella vista sulla chiesetta vicina*".
Gli studios "**PHILOXENIA**", *tel. 41339, infine ci sono sembrati un po' dimessi in bassa stagione e troppo sulla strada, ma non sono male. Giancarlo segnalo: -FILOXENIA di Vassiliki Hira tel. 6942-590648 studio a 2 letti a settembre 25 euro al giorno*".
Giancarlo ha trovato una "casa tradizionale":"*Sarò forse invidiato anche dal Presidente se vi informo di aver, udite udite !, trovato una "casa tradizionale" in affitto nella Chora. Ci sono riuscito navigando disperatamente su internet , dopo che non avevo ricevuto risposte positive dai gestori degli studios (direttamente e tramite agenzia). La casa è di proprietà dei gestori degli studios Philoxenia, tel. 41339, è situata ai margini del paese ed ospita sino a sette persone. La casa*

ha il difetto di trovarsi sulla strada di circonvallazione del paese, all'altezza del bivio per Monodendri, percorsa, soprattutto in alcune ore del giorno, da motorini e motocarri. Ha lo spazio per cenare all'aperto ed il prezzo è conveniente. I proprietari possiedono anche una grande villa di architettura moderna in posizione eccezionale sulla spiaggia di Tourkolimano, molto più costosa" .
Segnala anche l'**HOTEL KALIPSO** tel. 22470-41420 studio a 2 letti a settembre 35 euro al giorno.
Stefano Spanò ha segnalato gli **STUDIOS KATERINA** "*Arrivati a Lipsi alle 21.30 abbiamo trovato alloggio agli "Studios Katerina" (tel 22470/41237; cell. 6948873239 oppure 6936655553; e-mail:* konstantinos_bourakis@yahoo.gr*) Dalla piazza del porto ci si arriva oltrepassando la Chora, poi si incontra un negozio che espone creme solari e cartoline, ad angolo con la strada che va a Katsadia e Chochlakoura. A 10 metri sulla sinistra c'e la pensione Miramare (della quale di notte non si riesce a scorgere l'insegna) e 20 metri dopo una strada sulla sinistra porta da Katerina che abbiamo individuato perché invece ha una insegna luminosa. Katerina è una donna piena di energie, discreta e gentile, sempre al lavoro, impegnata nelle sue faccende quotidiane. Ci siamo trovati molto bene. Eravamo gli unici ospiti in quei giorni. Uno studio abbastanza pulito con angolo cottura, bagno e terrazzino a 20 euro. Mi diceva che in alta stagione il prezzo è 35 euro. Katerina faceva le pulizie ogni due giorni e al quarto giorno ha cambiato anche le lenzuola e gli asciugamani, cosa che, diciamocelo, non tutti fanno".*
Roberto fornisce un altro buon indirizzo (da verificare) :TOMAS NIKITERA tel.22470 41305-41257-41125.

Dove si mangia

Siamo rimasti sorpresi e, ce ne sentiamo un po' in colpa, che non sia stato individuato da nessuno dei nostri soci il miglior ristorante di Lipsi che a nostro avviso è la **PSARO TAVERNA YANNIS**. Il pesce fresco non manca e viene cucinato a puntino. Ben preparati anche i piatti tradizionali.
Gianfranco e **Daniele** lo consigliavano ancora *nel 2009*.
Gianni e Bianca, invece, negli ultimissimi aggiornamenti (2015) non sono rimasti soddisfatti e nello stesso tempo offrono un quadro credibile: " *A nostro parere vi sono due tipologie di taverne/ristoranti : quelli della zona porto assai frequentati specie da italiani (numerose le Ouzerie), ma molto "standardizzati " e con una declinante qualità dei piatti e della loro presentazione. YANNIS ad esempio ci ha abbastanza deluso: troppi tavoli , anche sul porto, non eccelsa la qualità; nella Chora invece il clima cambia: i locali sono frequentati da una clientela più internazionale e la qualità del cibo è decisamente superiore.*
Il quadro è credibile perché la gara fra i ristoranti della Chora e quelli del porto c'era anche molti anni prima, ma il quadro era rovesciato: i ristoranti della Chora erano in declino, mentre quelli del porto in ascesa. Il declino dei ristoranti del porto si profila anche in altre isole (Fourni esclusa) ed è dovuto alla scarsità di pesce, in parte sostituito da quello d'allevamento.
Però Yannis fino a non molti anni fa era considerato il migliore anche dal cuoco **Stefano**: "*Abbiamo provato diversi posti durante la settimana. Comincio con il segnalare quello che a me è sembrato il miglior ristorante: Yannis, sul lungomare che porta agli imbarchi. Lo dico sia per la ricchezza del menu e la qualità del cibo proposto che, anche, per quel pizzico di ricercatezza nel guarnire i piatti, per la professionalità dei camerieri, gentili e discreti, e tutto ad un prezzo che è pari, se non inferiore in qualche caso, a quanto si spende altrove. Ottimi i dolmades e i souvlaki di pesce, accompagnati da pomodorini e cetrioli. I souvlaki era ben cotti e la carne rimaneva tenera e polposa. Buone anche le polpette di fave. Un ristorante che si eleva di una spanna abbondante più in alto degli altri da noi provati. E' aperto solo dal 1° giugno".*
Sempre **Gianni e Bianca** consigliano: "***CAFE DU MULIN*** *(impiantato da un isolano emigrato in*

Belgio) offre un menu limitato ma di buona qualità. (Cafe du Mulin era stato scoperto e segnalato da **Claudio**, l'anno prima). *Segnaliamo con piacere* ***MANOLIS*** *: ti invitano in cucina a scegliere il piatto e sono cordiali e professionali al tempo stesso . Sul porto il citato Tholari ha chiuso; dal prossimo anno Manolis si trasferirà dalla Chora alla zona del porto (speriamo che mantenga le attuali caratteristiche)"* .
Per la cucina di Manolis la soddisfazione è generale. **Daniele**: "*Alla Chora consiglio Manolis (un ricco ed abbondante piatto con menù del giorno, e raccomando carne, magari di capra, a prezzi modici), al Porto consiglio da Yannis (non so se si scrive così), non caro, in fondo, ma con piatti a base di pesce (anche abbondanti) diversi dal solito, ossia anche un po' elaborati".* Sempre **Daniele** sosteneva:*"Per mangiare segnalo due soli posti (MANOLIS E YANNIS) un po' peculiari. Gli altri sono ormai merce di consumo turistico. E sì, anche qui, han cominciato ad arrivare sin troppi turisti, e a costruire non poco e svariati stranieri, italiani per primi, hanno una piccola casa*."
Manolis accontenta anche **Stefano** che fa il cuoco: "Buona l'insalata di Lipsi" accompagnata con pane abbrustolito con olio. La pasta, invece, la cucinano tutta insieme la mattina presto, in modo d'averla poi pronta per tutto il giorno!! Parola di cuoco...".
Manolis era già stato consigliato da **Gianfranco** nel 2008 e nel 2009 da **Daniele**.
Gianfranco segnalava anche **THEOLOGO** giù al porto, mentre l'anno prima **Stefano** lo liquidava così: " *Da evitare, secondo me, la Psaro Taverna Teologos, sul lungomare che porta ai tragetti, quella che ha il caicco sempre parcheggiato lì davanti. Scelgo un bel pesce da cucinare alla brace, me lo presentano stracotto e completamente rinsecchito. Non ci siamo più tornati*".
Buona anche la taverna accanto, **PEVKOS**, ma con meno pesce e più cara. Si può consigliare anche **DESPINA** nella piazza della chiesa alla Chora, ben curata e pulita, ma più pretenziosa nei prezzi e con poco assortimento.
Sempre **Stefano** segnala l'ouzeri **0 SOFOKLES**: " Tipicamente greca l' ouzeri "O Sofocles" nella piazza del porto accanto al supermercato Calypso. Chiedi un ouzo e ti portano anche degli antipastini con alici, fagioli, patate. La sera preparano anche del pesce alla brace. Frequentata dalla gente del posto. Sempre lì accanto, l' ouzeri-taverna in mezzo al porto (senza nome) mi ha deluso. Mi scelgo un pesce da cucinare alla brace, me lo presentano in un piatto che alla base era pieno d'olio!! E in più il pane era almeno di due giorni prima, immangiabile. Anche questa taverna è frequentata prevalentemente da gente del posto, la qual cosa mi ha lasciato perplesso, perché dovrebbe essere garanzia di mangiare bene. Forse avrei dovuto riprovarla

Lasciamo traccia degli aggiornamenti di Stefania, Giancarlo e Roberto Trampetti (2001-2001). Ovviamente tutti da verificare considerato il tempo trascorso.

Stefania Pampagnin " *Bene al* **RISTORANTE DEL PESCATORE** *sul molo, il pesce più a buon mercato dell'isola (8000 dracme al chilo); unico accorgimento, arrivare presto, almeno in alta stagione: alle 21:30 il proprietario ha giustificato la poca scelta rimasta dicendo che era tardi (!)*
Molto verace **BARBAROS***, alla fine del molo, uno di quei posti in cui ficchi prepotentemente il naso in cucina: ottimo il polpo cotto nel vino.*
Forse un po' sopravvalutato il **DELFINII***, o forse sovraffollato, l'ho trovato nella media eppure tutti ne parlano benissimo. Proprietario molto gentile che ti fa mille feste se scopre che parli un po' di greco.*
Tradizionalissimo l'uzeri in mezzo al porto e anche il vecchissimo localino con le stuoie all'esterno dove si sorseggi qualcosa durante le lunghe oziose serate di lipsi.
Al molo ha aperto un Internet café (non ne so di più) e da alcuni anni un nuovo ouzeri, in pratica sopra il pescatore.
Si chiama **THE ROCKS** *(e infatti il muro e le scalette sono in pietra a secco non imbiancata) e nonostante il nome esotico e la musica non proprio greca (sottofondo jazz o comunque pezzi d'ascolto) é un posto piacevole. L'ouzo viene accompagnato da vari mezdes tra cui gli splendidi pomodorini di Lipsi, grossi quanto un acino d'uva; l'atmosfera non é per nulla artefatta come si potrebbe sospettare, al contrario é rilassata; anche qui stuoie sulle panche di pietra a parete e tettoia di canne con vista sul porticciolo. Il proprietario é un giovane greco che ha sposato*

un'anglosassone; lui accudisce il locale durante la sera (fino a tardi, dice), lei invece presidia le mattinate, preparando splendide colazioni. Entrambi molto gentili".

Giancarlo Bedini: " Nota *negativa invece per il* ***CAFE' OKEANIS****, quello all'attracco dei traghetti, un posto squallido e realmente spennapolli. Tra l'altro, visto che è pieno di vecchietti locali che usano trascorrere lì la giornata, ho il forte sospetto che i prezzi siano fortemente differenziati a seconda del cliente.*
Per quanto riguarda i ristoranti, il ***KALIPSO*** *mantiene, secondo me, il miglior rapporto qualità-prezzo-servizio. Alla taverna di pesce con i tavolini sul molo si ha l'impressione di essere forzatamente indotti a mangiare il pesce che vuole il proprietario; per di più la cottura non è il massimo. Le taverne sulle spiagge di Plati Yalos e Katsadia vanno bene per riempirsi di calamari e insalata greca tra un bagno e l'altro. A Katsadia, dove servono anche la sera, non ci vuole fretta.*

Lo dice espressamente un cartello all'ingresso della taverna".
Roberto Trampetti:"*Discorso a parte per la* **PSARO TAVERNA** *sul porto che pubblicizza pesce a 8000 dr. Eravamo in tre. Come il solito ed abbiamo preso due birre grandi, un'acqua minerale grande, un tzatziki, una melitzanosalata, un bel calamaro fritto(cotto stavolta a regola d'arte), e poi il pacco dei pacchi. Sono invitato a scegliere da una bella vetrinetta un pesce da fare ai ferri. Scelgo una trancia di dentice. Questo povero pesce conclude il suo ciclo indecorosamente stracotto, asciutto, immangiabile. Si lamentano anche al tavolo accanto. Lo shock viene dal conto: 17000 dr, circa centomila lire; nel conto mi hanno calcolato 1,3KG di dentice (giuro che ad essere generosi poteva essere al massimo 7 etti)"*

Escursioni

LIPSI offre piacevoli e facili escursioni a piedi. Le passeggiate hanno generalmente come meta le spiagge dell'isola.

LIPSI - Panagia – Chochlakoura
E' una piacevole passeggiata di circa un'ora. S'imbocca la strada per Panagia, il minuscolo villaggio rurale di LIPSI, con la campagna ancora coltivata. Alla fine della strada che viene dal capoluogo (i più pigri possono prendere un taxi o servirsi del bus) s'incontra sulla destra una casa di contadini, alla quale si accede passando per un caratteristico pergolato di viti. Qui un tempo (15 anni fa) comprammo il Moscato dell'isola, che si produceva in abbondanza al tempo dell'occupazione italiana. Il vino era squisito. La spiaggia di Coclakoura si trova a circa duecento metri, basta andare dritto verso il mare.

Veduta di Lipsi dalla strada per Panaghia La spiaggia di Coclakoura

Da Katsadia a Monodendri, passando per Limni e Tourkomnima (tempo totale circa due ore)
La casa del moscato c'è sempre, ma è dimessa, sembra quasi abbandonata. L'abbiamo trovata chiusa. Il proprietario è morto qualche anno fa. Il moscato dell'isola però si produce sempre anzi se ne produce di più e pare ci sia lo zampino anche di qualche nostro connazionale attratto dal business.

Da Katsadia, basta prendere il sentiero di sinistra (guardando il mare) e seguirlo. Si arriva seguendo la costa a Limni. Sulla cartina è segnalata la presenza di un camping, ma non abbiamo visto una tenda e nemmeno strutture. La spiaggia di **LIMNI** non è un granché, ma l'acqua del fiordo sabbioso è confrontabile con quella di Platis Gialos sia per la trasparenza che i colori e vale senz'altro un bagno anche perché sicuramente non troverete non troverete molta gente.

La spiaggia do Monodendri

Le splendide acque di Limni

Dopo il bagno si prende l'unico sterrato dietro la spiaggia che porta alla **Panaghia tou Charou** (Madonna della Grazia), la bella chiesa dai cupoloni azzurri, tanto per cambiare. Di qui proseguite seguendo le indicazioni per **TOURKOMNIMA** altrimenti finite a Choclakoura. Dalla bella spiaggia a quattro stelle si vede in lontananza l'albero solitario di Monodendri. Per arrivarci basta seguire le indicazioni di **Claudio Paoloni**. La spiaggia fronte Monodendri è sabbiosa, quella dietro la chiesa di ciottoli.
"Affacciate sopra Turkomnima non si possono non notare, perché suscitano una certa invidia, due villette. Se si percorre la strada d'accesso a quella inferiore si noterà una falla nel muretto di recinzione che qualche anima buona ha procurato per ripristinare il passaggio per il bel sentiero che conduce a Monodendri. Dopo un centinaio di metri si arriva ad una bella spiaggia senza ombre, sassosa, benissimo riparata e con sole fino a tardi. Poche decine di metri da Monodendri in direzione Turkomnima, un ripido sentiero discende la falesia e garantisce l'accesso ad una bella spiaggia di sassi piatti riparatissima e con caverne che garantiscono abbondante ombra"

La modesta cala sabbiosa di Monodendri è dalla parte opposta all'albero ed è l'unico comodo accesso a mare. Conviene rientrare a Lipsi per il sentiero di accesso alla spiaggia che finisce nello sterrato più in alto. In circa 40 minuti s'arriva in paese.

La chiesa che domina le tre spiagge di Turkomnima

La cala nascosta dietro la chiesa

Da Platis Gialos a Ormos Moschato
Passeggiata quasi pianeggiante di circa 40 minuti. Permette di vedere la parte più verace dell'isola. Il fiordo di Moschato è suggestivo, ma non certo l'ideale per un bagno.

Da Lipsi a Kamares
Michele Cordiano, corrispondente di una rivista di viaggi e collaboratore di siti di viaggio ha scoperto la spiaggia di **KAMARES** (voto 8 e 1/2 per Michele, tre stelle per noi). Si trova a nord di Monodendri. Michele e compagna l'hanno raggiunta con una passeggiata a piedi, dalla quale é uscito l'articolo pubblicato su Edreams. **Pierluigi** è critico:" Incuriositi dalla descrizione di **Michele Cordiano** , abbiamo cercato e trovato la spiaggia di Kamares, ma l'impressione ricevuta è stata per noi diversa . Bellissimi , si , gli enormi cespugli , ma la spiaggia purtroppo era piena di rifiuti lasciati dall'uomo. Il mare, mosso dal vento, non era un gran che. Abbiamo certamente sbagliato il momento.
Nella foto, Silvia, figlia di gaio a Platis Gialos
Si deve abbandonare la strada asfaltata che porta al porticciolo di **MERSINI** troppo battuto dai venti, come la vicina spiaggia di **KISSIRIA.** Entrambi i lidi sono sporchi per catrame e rifiuti del mare.
Lo sterrato s'imbocca sulla destra a circa 500 metri da Mersini. Proseguendo per lo sterrato s'incontra una chiesa nuova ed il sentiero che porta a Kamares. Ecco il passo dell'articolo intitolato: "*Mare e spiagge da sogno*", dedicato alla spiaggia di Kamares:
"*Noi siamo rimasti folgorati da una spiaggetta di un'altra piccola isola del Dodecanneso, non segnalata nelle guide e indicataci in paese raggiunta con una passeggiata di un'ora su sentieri scoscesi. Un'esplosione di bianco, blu e verde ci ha accolto frastornati, cespugli di origano (un origano selvatico e buonissimo....) e tamerici bordavano una baietta di piccoli ciottoli bianchi presa quasi di peso dalla nostra fantasia... "* .
A nostro parere il giudizio di **Michele** riguardo le spiaggia risente di un momento di particolare stato d'animo. L'abbiamo rivista nel settembre 2005 piuttosto sporca e trascurata. La spiaggia mista con sabbia è formata prevalentemente da ciottoli piuttosto scomodi. Il confine dietro la spiaggia è delimitato da cespugli di cipresso. Il profumo prevalente è del timo, ma ci sono anche parecchie piante d'origano. Il fondale è a tratti algoso. E' sicuramente una delle spiagge meno frequentate in ogni stagione.

A sinistra la chiesa nuova al bivio per Kamares, a destra la spiaggia, quando il mare è appena mosso il giudizio cambia

Daniele propone tre itinerari.

Le spiagge a Lipsi sono meno belle che a Patmos, a mio avviso. Qui ci si muove tassativamente a piedi, anche se ogni ora (dalle 10.30 alle 16.30) vi un minibus che vi può portare (1 euro a testa) a due gruppi di spiagge.
Vi propongo 3 itinerari per 3 giornate o semi-giornate da passare su questa isola (3 giorni possono bastare).
I itinerario: da Lipsi a piedi sino a ELENA BEACH (sul posto ad 1 euro si acquista la cartina, un po' approssimativa e vaga, ma utile, dell'isoletta) e ritorno.
Metà giornata può bastare. L'altra metà ve la fate a Platis Gialos (bellissima acqua), per esempio (da qui a piedi scendete a Moscato: 40 minuti tra andare e tornare, lungo la strada; sì perché qui di sentieri ve ne sono ben pochi, quanto meno ufficiali; tocca un po' inventarseli).

II itinerario
Da Lipsi, dalla strada alla fine del porto, interna, salite un po' piano piano lungo una strada sterrata, raggiungete la vetta (15 minuti) e in 5 minuti scendete alla spiaggia di**PAPANDRIA** e da qui a Katsadia. Avete l'opzione di 3 spiagge; non sono un gran ché ma acqua e fondali sono belli e sono sempre protette dal maltemi. Io mi fermerei alla spiaggia con le canne di Papadria e poi farei una sosta al locale per una birra (o altro) a Katsadia. Da qui val la pena ingannare un'oretta e seguire il sentiero (andata e ritorno) che vi porta a Limni e poi vi riporta a Katsadia (non vale la pena andare a Korakia)M

III itinerario.
Partite a piedi verso **MONODENDRI**. Ci vogliono 45 minuti. Qui una sosta è d'obbligo, o sotto l'unico albero (che resistenza con questo vento!), o nella baietta sottostante (il sentiero è segnato e la vedete). Da qui lungo la costa in alto potete ritrovare un sentiero (sempre forse più per capre che per umani) che vi porta in 30 minuti ad una spiaggia di sassi che forse è la più bella di tutta l'isola. Sostate e bagnatevi anche se di ombra non ce ne è. Da qui proseguite, sempre in direzione sud, verso **TURKOMNIMA** e appena dopo Xirokampos (altri 30 minuti circa). Le tre spiagge non mi sembrano eccezionali, ma gustoso è il panorama marino dal piccolissimo promontorio che grosso modo le divide.
Con altri 20 minuti siete a **CHOCLAKOURA**. Qui fermatevi anche a lungo (se non c'è nessuno) alla spiaggetta nascosta a sud con la grotta e giochi di roccia simpatici (e da cartolina). Il rientro può essere fatto a piedi lungo la strada bitumata (30 minuti) o aspettando il minibus poco sopra.

Consigliamo il giro delle 5 isole

Si parte dal porto. Comprende:
Makronissi con le sue piscine naturali raggiungibili a nuoto attraverso una grotta,
Aspronissi con la sua incredibile spiaggia di ciottoli di un bianco accecante,
Tiganakia, la mitica laguna blu di Arki, un pezzo di mare talmente bello da sembrare finto; é un posto che toglie il respiro e ti lascia quasi in suggestione. Il mare é color verde acqua, ma di una tonalità morbida, calda, letteralmente cosparso di chiazze blu notte. Voto: tutte le stelle possibili-
Marathi con la sua baia stupenda, la spiaggetta e le due taverne (da provare le keftedes di polpo in quella dl pirata, subito di fronte all'attracco),
Infine si approda ad **Arki**, per una sosta sufficiente a prendere un caffé. E si ritorna a Lipsi
Frequenza quasi giornaliera, almeno in alta stagione. A bordo vino bianco e uva (Agosto è il periodo della festa del vino).

Giancarlo Bedini:
"Delle due barche che organizzano l'escursione giornaliera "cinque isole", sarebbe da preferirsi la "Black beauty" alla "Margarita", anche se richiede qualche euro in più. Le soste sono infatti più lunghe e la durata dell'escursione, in teoria, più lunga.

I*n teoria perchè a noi è capitato di non poter attraccare ad **Arkì**, con la motivazione, non tanto convincente all'apparenza, che non vi era posto sul molo. Pertanto le "cinque isole" sono diventate quattro, allo stesso prezzo. La stessa cosa era successa peraltro con la "Margarita" una settimana prima, quando addirittura avevamo saltato Arkì a piè pari. Evidentemente ci deve essere qualche problema tra le barche di Lipsi e i gestori del porto di quest'isola. Oppure la ragione è un'altra: poichè ad Arkì si dovrebbe sbarcare ad ora di pranzo, le barche preferiscono, all'ultimo momento, dirottare su **Marathi**, per farci pranzare in una delle sue due taverne. Di queste taverne, una, quella del proprietario-cameriere-pirata dai piedi scalzi, è chiaramente "convenzionata" con i padroni della "Margarita", mentre l'altra, in mezzo ad un giardino, altrettanto chiaramente "convenzionata" con i padroni della "Black beauty". Marathi è un posto quasi unico per il fatto che ha l'aspetto di un isola da "da naufraghi" o eremiti, dove non c'è niente, salvo che due taverne e dieci camere (oltre alla bella spiaggia sabbiosa). Per il resto il viaggio "cinque isole" è più che un escursione, è un completamento obbligatorio del viaggio a Lipsi (vedi foto a lato di "Aspronissia")*".Anche quando lo faccemmo noi il giro, la fermata per il pranzo era prevista a Marathi, però si arrivava a Arkì (che è senz'altro la più bella e interessante del giro) a malapena per un caffè

Spiagge

Dalla Panagia uno stradino conduce, in pochi minuti. alla spiaggia sassosa
di **CHOCHLAKOURA****** (traduzione sassi bianchi), senza ombre, se si escludono alcune piccole grotte sul mare. Mare splendido, acqua cristallina, domina il verde smeraldo. Purtroppo il catrame non manca. Commento di **Stefano**: "Chochlakoura, dal

porto si raggiunge in circa 30 minuti. E' molto bella quando il vento spira verso sud, il mare ha dei colori che veramente entusiasmano. Anche qui niente ombra, spiaggia di sassi, ma rispetto aXirocambos è più facile l'ingresso al mare.
Altro splendido punto di mare sulla parte orientale dell'isola è **TURKOMNIMA******. La località è dotata di alcune baie sabbiose e ghiaiose, con pochi ripari dal sole, si raggiunge sempre da Panagia, imboccando il sentiero sulla sinistra. La cala dietro lo sperone di roccia viene usata dai naturisti.
Commento di **Stefano** sulla spiaggia: " *Bella la spiaggia di* Tourkomnima*, con l'ombra di tre alberi, al centro di una bella insenatura. Ci si arriva in 40 minuti. Contigua a Tourkomnima la lunga spiaggia di Xirocambos. Niente ombra qui e poi a me è sembrato proprio difficoltoso potersi bagnare, troppi sassi anche entrando in mare*". Anche per **Pierluigi** è la spiaggia preferita.
Gianni e Bianca (ultimo aggiornamento): "*Il nostro parere è stato condizionato dalle perfette condizioni atmosferiche durante il soggiorno: cielo limpido, caldo, assenza di meltemi, ma con una costante brezza rinfrescante. La miglior spiaggia è per noi TORKOMNIMA, sulla costa est; si tratta di una piccola baia, profonda separata da un altra (Ksirokampos) da un piccolo promontorio (Tourko Cape), mentre* **XEROKAMBOS** *è assolata ed anonima , Tourkomnima appare più intima: la spiaggia mista di sassolini e sabbia ha alcun grossi alberi di tamerici che offrono una provvidenziale ombra: abbiamo trovato la spiaggia poco frequentata, con acqua* splendida e tranquilla.

Adriano Birolo settembre 2017

Monodendri 1

Monodendri 2

Si scorge subito Monodhendhri. (nella foto) Si supera il muretto attraverso un cancello e in percorso libero tra la bassa e rada vegetazione, lasciando sulla sinistra in alto una bianca e bella (per chi ci abita) costruzione si scende sul piccolo promontorio. Il mare, ambo lati è bellissimo, anche se i grandi sassi delle due spiagge rendono un po' difficoltoso l'accesso in acqua.

Spiaggetta tra Monodhedri e Ayios Nikolaos

Altra spiaggia tra Monodhedri e Ayios Nikolaos

Un sentiero sufficientemente segnato costeggia tutta la costa verso sud. E' un susseguirsi di piccole e piccolissime baie, con ghiaino sul fondo che invitano a immergersi nell'acqua cristallina. Un piccolo paradiso. Fino a Ayios Nikolaos, un 3 km più a sud dove ricompare la civiltà (strade e abitazioni), non abbiamo incontrato nessuno. Vale la pena di fare un bagno di fine percorso proprio sotto la chiesetta di Ayios Nikolaos, nel lato nascosto dove si trova una piccola e deliziosa baietta

Un sentiero sufficientemente segnato costeggia tutta la costa verso sud. E' un susseguirsi di piccole e piccolissime baie, con ghiaino sul fondo che invitano a immergersi nell'acqua cristallina. Un piccolo paradiso. Fino a Ayios Nikolaos, un 3 km più a sud dove ricompare la civiltà (strade e abitazioni), non abbiamo incontrato nessuno. Vale la pena di fare un bagno di fine percorso proprio sotto la chiesetta di Ayios Nikolaos, nel lato nascosto dove si trova una piccola e deliziosa baietta

Spiaggia da Ayios Nikolaos a Ksirokambos

Choclakoura

Si scende infine, 15 minuti, sulla spiaggia di **CHOCLAKOURA**, sassi e tamerici. Bella sul piano estetico. Presenta un unico accesso dal lato di Lipsi. Il resto della spiaggia è recintato con reti e muri a secco. Dalla spiaggia, prima salendo sulla selletta e poi scendendo, in un km e mezzo si torna a Lipsi paese. Lungo la via vigne diffuse e orti. Su questo percorso circolare l'altitudine massima è di 80m, all'uscita di Lipsi in direzione nord. Bastano 4 ore, fatte senza affanni e con tutte le soste necessarie.

Per **Gianni e Bianca (2015)**: *"Il meglio dell'isola viene considerata* **PLATYS YALOS****** *nella parte nord occidentale, forse perché è sabbiosa e l'acqua, relativamente bassa nella splendida insenatura, ricorda quella dei Caraibi. Purtroppo è spesso molto affollata e all'ombra delle tamerici trovare un posto è un'impresa. per la sua conformazione di bassi fondali è attraente ma, proprio per le sue qualità, pure in questo inizio di settembre, assai affollata da stuoli di bambini vocianti circondati dal denso odore delle grigliate del vicino ristorantino !*
Stefano: " *Per Platis Gialos occorre un'ora abbondante di cammino. La spiaggia sabbiosa non è molto estesa per cui si riempie facilmente di persone. Alle spalle, il ristorante e l'ombra di alcuni alberi. Il mare è poco profondo e risulta adatto ai bambini. Consiglio di risparmiarsi il percorso per Limni vicino Katsadia. L'ingresso alla spiaggia era chiuso verso la fine, senza possibilità di aggirare la recinzione e comunque si intravedeva una spiaggia brutta e abbandonata".*

Ndr: Platis Gialos, *quando arrivammo per la prima volta negli anni 80, si raggiungeva a piedi con circa un'ora di cammino o con il camion, tipo quello militare in tempo di guerra. Il brutto sterrato ti faceva sobbalzare dalle panche comuni. La spiaggia però era un incanto, più profonda con tanta sabbia, non c'era il bar-taverna e il chiasso di adesso. 5 stelle +, altri tempi.*
Per **Pierluigi** (Gaio per gli amici), anche lui ex nomade convertitosi alla medicina, dopo 10 anni non vede cambiamenti: *"La spiaggia di Platys Yalos è uguale a 10 anni fa, a parte la strada asfaltata ed il servizio bus. La spiaggia è piena zeppa di italiani arrivati in motorino. L'atmosfera della Chora è ancora intatta . E tutta l'isola a fine giugno è una meraviglia".*

MONODENDRI**** *è affascinante: splendida passeggiata nella macchia mediterranea, praticamente deserta: ci hanno fatto compagnia una decina di mucche e vitelli. Le due spiagge, subito ad ovest del centro abitato, Lentou e Kampos sono perfette per rilassarsi al rientro dalle escursioni e godere l'ultima ora di sole nei dolci tramonti*".
Monodendri è la preferita di **Stefano**:"*La nostra preferita è stata Monodendri, alla quale si accede attraverso un percorso di circa 40 minuti. Lungo la strada si incontrano due cancelli che di solito sono chiusi, ma è fare comune di tutti oltrepassarli, avendo cura poi di richiuderli. La spiaggia non m'è sembrata granché, sporca di rifiuti sparsi qua e là, ma è diventata la nostra preferita perché abbiamo trovato il "nostro scoglio" sulla scogliera a destra della spiaggia, da dove si poteva entrare in un mare veramente trasparente. Da Monodendri, camminando lungo la costa, si può*

arrivare in meno di mezz'ora alla spiaggia di Kamares".

Nelle foto: Platys Yalos ed il suo mare cristallino Si raggiunge a piedi in circa un'ora. La passeggiata è disturbata dai taxi e dal bus che trasportano i turisti-pigri.

Il mare di Platis Gialos, inquadrato dall'amgolo destro (vista mare) dove c'è una delle poche ombre naturali)

Vicino al paese (5 minuti a piedi) c'è la spiaggia di **ORMOS LENTOU **/*****, frequentata da turisti pigri e dai paesani, sabbia e tamerici. All'estremità del golfo (altri 10 minuti a piedi) si raggiunge la spiaggia di **KAMBOS*****, mista, senza ombre. La spiaggia di **KATSADIA***** è una sottile striscia di sabbia e ghiaino con numerose tamerici. Per **Gianni e Bianca** è assolata e ghiaiosa . Si vede che nel frattempo si sono portati via la sabbia per l'edilizia (niente di più facile, già visto in altre isole). **Stefano** un po' deluso dalla spiaggia: "*Si impiega meno di mezz'ora. Non mi ha fatto una grande impressione, il mare era un po' mosso e pertanto sporco, la spiaggia è molto stretta, in qualche punto misura soltanto un paio di metri. Il ristorante era ancora chiuso, avrebbe aperto nel giro di una decina di giorni, verso metà giugno. Sicuramente il giudizio cambia se trovi il mare calmo, ma la spiaggia resta troppo angusta*". **ORMOS KIMISI**/***** Il trionfo del catrame, la definiva **Roberto Trampetti** nel 2001. Non è più la spiaggia dell'eremita, morto proprio nel 2001. Quando c'era lui valeva la pena di andarci se non altro per ammirare la sorgente che scendeva dalla roccia e bere l'acqua freschissima che ti porgeva l'eremita con un sorriso. La sorgente è facile da scoprire basta osservare la roccia che circonda la spiaggia fino a quando lo sguardo incontra una grande macchia di muschio. La spiaggia è sassosa, catramosa e senza ombre, ma i colori del mare ci sono tutti. Nella foto a sinistra, la spiaggia di Lentou

Claudio (grande metapodista un po' spericolato) consiglia altre due spiagge:"**HELENA BEACH** *bella spiaggia di sassi ben protetta dal Meltemi, che si trova continuando la strada di Kambos dopo aver oltrepassato la chiesa. Alla destra di Katsadia c'è la spiagga sabbiosa di* **PAPANDIA** *senza ombre con un canneto alle spalle, oltre il promontorio altra spiaggia (la migliore della zona secondo noi) mista sabbia e sassi con tamerici. Altre spiagge si incontrano fino al promontorio che chiude la baia*".

Lasciamo per la memoria i resoconti di due soci storici che visitarono l'isola molti anni fa.

Stefania Pampagnin 2002:
E' vero che Lipsi in Agosto é straripante di turisti ma come spesso succede basta allontanarsi un po' ed ecco che magicamente ci si trova nell'isolamento più totale.
La strada per Platis Gialo é asfaltata di fresco (attenzione, la usano come se fosse una pista di formula 1) ed era fatale che finisse così, ma le altre sono rimaste circa nelle stesse condizioni di un tempo e ho trovato piacevole percorrerle a piedi, anche quelle in parte asfaltate, perché si tratta comunque di strade di campagna che passano in mezzo ai campi e alle fattorie.
Katsadia é molto affollata per la concomitante presenza di sabbia , taverna e navetta che fa la spola, ma basta superare il piccolo promontorio del campeggio libero e si trovano una serie di calette semideserte. Mare splendido.
Le taverne in realtà sono due, una gestita da una coppia di anziani ancora caratteristica, la seconda gestita dal loro figlio, é quella che fornisce la…colonna sonora alla spiaggia e spesso organizza feste all'aperto la sera
Da **Kohlakura** proseguendo per circa un chilometro sulla deviazione a sinistra si arriva alle spiagge gemelle di **Xirokambos** (ciottoli) e **Turkomina** (ghiaino misto sabbia con tamerici; sul fondo una vera e propria distesa di anemoni di mare!Vista mozzafiato su Monodendri e le isole Aspronissia).
Le due spiagge sono divise da un promontorio, stretto e lungo. Sotto il promontorio, in pratica scavata al suo interno, si trova una terza spiaggia, forse la più bella, invisibile fino a quando non ci sei sopra. È fatta di grossi ciottoli bianchi e riparata dal meltemi, praticamente deserta a parte un gruppetto di nudisti. Acqua verde cristallina come in tutta Lipsi. Non mi risulta abbia nome .

Aggiornamenti 2002 di Giancarlo Bedini

Chocklakoura, **Tourkoulimanno**, **Xirocambos** e **Monodendri**, tutte spiagge della costa est, le ho trovate pressochè deserte. Segnalo, come ha già fatto **Stefania Pampagnin,** la piccola spiaggia al di sotto del promontorio tra Tourkoulimano e Xirocambos, assolutamente riparata e nascosta, con mare calmo e caldo. Tourkoulimano è l'unica veramente ventosa e con mare "mosso" (si fa per dire).
Monodendri è un caso a sè. Nonostante la discreta fama, tra gli appassionati, era incredibilmente deserta (vedi foto). Indubbiamente la località non è il massimo da un punto di vista strettamente balneare, ma l'ambiente è selvaggio e incontaminato. Esso offre scorci panoramici affascinanti proprio a causa dell'unico albero sul piccolo promontorio. E' dunque una meta naturalistica unica, migliorata dal fatto che vi si giunge dopo una lunga, ma non troppo, camminata.
Monodendri, ma anche Chocklakoura, appare sporca. O meglio, cosparsa di oggetti e immondizie varia. Attenzione però, è una sporcizia che "viene dal mare", a causa della direzione dei venti e delle mareggiate e non è il risultato delle frequentazioni dei turisti.
Una spiaggia di cui si parla poco, ma che per me rappresenta un "tipo ideale", per un insieme di caratteristiche come le dimensioni raccolte, la presenza di alberi di tamerici sulla spiaggia, il senso di riservatezza che che suscita e la bellezza del mare è ***Kamares*****,** sulla costa nord. Vi si giunge a piedi da Lipsi e da lì si può proseguire per Monodendri percorrendo un bellissimo tratto di costa. A Kamares ho incontrato turisti italiani che la frequentavano da circa venti anni. La camminata da Lipsi a Kamares e/o a Monodendri è piacevole e panoramica, ma attenzione la prima volta a non scambiare le due direzioni.
Anche **Katsadia** (nella foto a destra) merita, a mio parere, qualche stella in più rispetto a quelle assegnate dal sito. Penso che una spiaggia che ti permetta di addormentarti dopo pranzo all'ombra degli alberi sia sempre tra le migliori..... In ogni caso non credo proprio possa essere definita "triste" come ha fatto Roberto. Di **Platis Gialos** che si può dire? Nelle ore di punta il suo mare sembra il Giordano durante il battesimo dei nuovi fedeli. I bagnanti si muovono lentamente, come anime erranti, con l'acqua alle ginocchia e atteggiamento pensoso. I colori del mare e l'acqua bassa e trasparente rendono Plati Yalos una meta unica. D'altra parte il luogo non è fatto per chi ama rilassarsi in libertà.

Intrattenimenti serali

Qualche bar con musica, le taverne e i caffè della Chora.

Da non perdere

Ormos Kimissi, le migliori spiagge, e il giro in barca degli isolotti vicini.
Indimenticabile il bagno
ad **ASPRONISSI*****, lo scoglio bianco di roccia calcarea e l'acqua cristallina esaltano il gioco dei colori del mare.